

---

La storia narrata in questo romanzo inizia a Porquerolles nel 1926 e finisce nel porto di Genova nel 1934. Si apre e si chiude, dunque, nel Mare Mediterraneo, la culla acquatica della nostra civiltà. E il titolo richiama proprio le vie d'acqua come archetipo del viaggio. Protagonisti una giovane coppia: Georges Simenon (il futuro grande scrittore francese) e la sua prima moglie Tigy, ancora lontana dalla fama e dagli scandali che un giorno faranno naufragare il loro matrimonio. Ma ora questo destino è ancora lontano. Il patto della convenzione letteraria ha il potere di nascondere al lettore ciò che il lettore sa già sulla sorte dei personaggi. Nel tempo di questa narrazione l'entusiasmo, l'amore e la curiosità sono il segreto alchemico di una unione quasi felice. Un romanzo ben scritto e ben raccontato, una poliedricità di argomenti tenuti insieme da una scrittura piacevole e facile, nell'accezione migliore del termine, grazie alla capacità dell'autrice di sapere comunicare con un linguaggio chiaro, ma nello stesso tempo caratterizzato dalla sua originale misura stilistica. La ricostruzione storica è molto documentata e ci riporta eventi, notizie, aneddoti di luoghi e personaggi spesso molto famosi, ma anche di gente comune: Josephine Baker e la servetta Boule, Filippo Tommaso Marinetti e il capitano Giacomo Canovaro. E poi ancora retaggi di antichi miti e semplici tradizioni paesane. La grandiosa Parigi e il piccolo porto di Cavo all'isola d'Elba. Un libro di viaggi che ci sospinge a conoscere. O meglio, a volere conoscere, il che, scusate, non è poco!

Maria Gabriella Bassani

Georges e Tigy Simenon *La seduzione dell'acqua* di M. Gisella Catuogno è un romanzo che si presta a molte letture. D'amore, sì, o piuttosto di un bisogno d'amore che è irrequietezza febbrile che percorre tutte le pagine e fa di Tigy una figura che è difficile non sentire sorella, anche se le sue scelte, in bilico fra la ricerca di affermazione dei suoi desideri e la negazione di sé, non sempre appaiono condivisibili. Del suo disagio, cui l'A. così bene dà voce, erano già comparsi i sintomi nel racconto *Amore a Porquerolles* nella raccolta *Amori D'Amare* del '14; lì troppo facilmente T. è pronta a ritirarsi di fronte agli argomenti di un marito dall'ego così ingombrante. Nel romanzo le sue rimostranze un po' infantili si affinano in una maggiore capacità dialettica, anche se trova risposte parziali al bisogno di essere amata. L'A. ci regala suggestioni, favorisce rimandi, immagina incontri mai avvenuti ma che sarebbero potuti accadere in ragione di affinità, di consonanze fra sensibilità diverse. E allora forse, fra pagine di salsedine, avrebbero potuto davvero incontrarsi anche due donne, nate a pochi anni di distanza, due artiste fortemente connotate da un'identità europea: la Tigy di M.G. Catuogno e la Annemarie Schwarzenbach raccontata da M. Mazzucco in *Lei così amata*. Una sera del maggio '33, quando da poco T. è partita per un lungo viaggio, A., anch'essa viaggiatrice, scrittrice, fotografa, si trova nel sud della Francia. Per tutta la sua breve vita vorrà essere amata, ma sarà divorata dalla sua stessa incapacità di amare, così come T. si consuma nella sua smania inappagata d'amore. Due donne ugualmente sole, che forse si sono mancate per poco; avrebbero potuto affacciarsi insieme alla balaustra di una terrazza sul mare e guardare le stelle. Scambiarsi qualcosa per essere meno infelici e meno sole: T. avrebbe potuto far dono ad A. della sua generosità nel dare amore e A. di un po' della sua caparbia volontà a non rinunciare a se stessa... Antonella Lorenzi

Una scrittura brillante, una lettura piacevole, romantica e appassionante che ha sempre sullo sfondo (e, forse, come vera protagonista) l'acqua in tutte le sue traiettorie e i suoi percorsi: il fiume, il mare, l'oceano. L'autrice fonde sapientemente la dimensione umana delle passioni, dell'amore (ma anche della malinconia, della nostalgia) con quella della natura, delle onde, dei paesaggi blu e costieri, deliziandoci con ritratti di persone e panorami che ci fanno venire voglia anche a noi, come i protagonisti, di essere sedotti dall'acqua.

Da leggere assolutamente.

Giacomo Giovinazzo